

# Evento 8 settembre 2021

## Palazzo della Consulta

Testata	Titolo	Pag.
<b>Corte costituzionale</b>		
CORRIERE DELLA SERA	<i>IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA: IL DIALOGO APPARTIENE ALLA GIUSTIZIA (P. Conti)</i>	1
IL SOLE 24 ORE	<i>LA CULTURA NEL CUORE DELLE ISTITUZIONI (DAL VIVO E IN PODCAST) (C. Marroni)</i>	2
LA STAMPA	<i>IL MONDO DELLA CULTURA AL PALAZZO DELLA CONSULTA</i>	3
REP.REPUBBLICA.IT VIP	<i>LA CONSULTA INCONTRA ARTISTI E INTELLETTUALI PROTAGONISTI DI 30 PODCAST (L. Milella)</i>	4
IL MANIFESTO	<i>8 SETTEMBRE: GIORNATA ALFABETIZZAZIONE</i>	7
TUTTOSPORT	<i>RISPETTO OVUNQUE: QUESTO E' LO SPORT</i>	8
IL DUBBIO	<i>CULTURA, A PALAZZO DELLA CONSULTA I PROTAGONISTI DEGLI "INCONTRI"</i>	9
ANSA	<i>Coraggio, solidarietà contro Covid e dialogo su giustizia Cerimonia con Mattarella e Draghi nella giornata della cultura ROMA</i>	10
AGI	<i>Covid: Coraggio, solidarietà valore cardine per ripartenza</i>	11
AGI	<i>Giustizia: Coraggio, dialogo centrale; Corte aperta a società</i>	12
RASSEGNA STAMPA.NEWS	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	13
AFFARITALIANI.LIBERO. IT	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	14
ECOSEVEN.NET (WEB)	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	15
ILFOGLIO.IT (WEB)	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	16
ILGIORNALEDITALIA.IT	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	17
ILTEMPO.IT	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	18
LIBEROQUOTIDIANO.IT ( WEB)	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	19
NOTIZIE.IT	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	20
MONEY.IT	<i>**GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO**</i>	21
ITALIA OGGI	<i>OGGI, GIORNATA MONDIALE DELL'ALFABETIZZAZIONE</i>	22
ILMATTINO.IT (WEB)	<i>GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO'</i>	23
INTERRIS.IT	<i>GIORNATA PER LA CULTURA, INCONTRO DAL VIVO TRA GLI AUTORI DEI PODCAST INCONTRI</i>	24
FAMIGLIA CRISTIANA	<i>MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE-CONCERTO</i>	25
ITALIA OGGI	<i>BREVI - L'8 SETTEMBRE, GIORNATA MONDIALE DELL'ALFABETIZZAZIONE</i>	26
RISTRETTI.ORG (WEB)	<i>LA CONSULTA INCONTRA ARTISTI E INTELLETTUALI PROTAGONISTI DI 30 PODCAST</i>	27
ADNKRONOS.COM	<i>CULTURA, L'8 SETTEMBRE A PALAZZO DELLA CONSULTA I PROTAGONISTI DI INCONTRI, MATTARELLA E LE PIU' ALT</i>	29
ILTEMPO.IT	<i>**CULTURA: L'8 A PALAZZO CONSULTA I PROTAGONISTI DI INCONTRI, MATTARELLA E PIU' ALTE CARICHE STATO**</i>	30

# Il presidente della Consulta: il dialogo appartiene alla giustizia

La cerimonia per la Giornata della cultura con Mattarella. «Grazie alla tecnologia sempre aperti ai cittadini»

**ROMA** «Questi incontri, nati come ripiego alternativo imposto dalla pandemia, ai viaggi nelle scuole, nelle carceri e nella cittadinanza, vivono ormai di una vita propria poiché l'utilizzo delle nuove tecnologie comunicative permette un accesso e un'apertura al pubblico che nessun "viaggio", per quanto ripetuto, può assicurare».

Il presidente della **Corte Costituzionale**, Giancarlo Coraggio, definisce così — davanti al capo dello Stato, Sergio Mattarella — l'operazione degli «Incontri» in podcast realizzati per la Libreria della

Corte, cominciata il 12 febbraio e che finirà domani, con l'incontro tra il presidente Giancarlo Coraggio e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti sul tema «Diritto e Scienza». «Il dialogo e la comunicazione appartengono alla materia stessa della teoria della giustizia» dice Coraggio. Con questo spirito, l'apertura della Corte verso la società civile per lunghi mesi ha portato i giudici tra la gente comune. Poi la pandemia ha fermato tutto. Così è nata l'idea di affidare alla virtualità una serie di confronti che hanno coinvolto, solo per fare qualche nome, Giuliano

Amato, Marco Bellocchio, Massimo Cacciari, Natalia Aspesi, Gianrico Carofiglio, Monica Guerritore, Dacia Maraini, Paolo Mieli, Gianfranco Ravasi, Mario Martone. Ieri la cerimonia nel cortile del palazzo della Consulta per la Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura. Occasione per un bilancio dei podcast, tutti seguibili su [www.cortecostituzionale.it](http://www.cortecostituzionale.it) su temi legati alla Costituzione: integrazione o tolleranza, beni comuni, religione cattolica e laicità dello Stato.

E anche Arte, scienza e libertà di pensiero, arena di

confronto (introdotto dalla vicedirettrice del Giornale Radio, Ilaria Sotis) tra Monica Guerritore e Giuliano Amato, ieri sul palco a dialogare ancora. Amato: «Scienza e cultura, due aspetti fondamentali che si collocano nella nostra carta costituzionale, così ricca di libertà e di garanzie». Monica Guerritore risponde con una splendida interpretazione dell'*Infinito* di Leopardi. Conclusione con le colonne sonore cinematografiche di Nicola Piovani, costretto a interrompere a metà il suo concerto per la pioggia.

**Paolo Conti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'evento

Il presidente Sergio Mattarella ieri al palazzo della Consulta (foto Ansa)

## Chi è



● Giancarlo Coraggio, 80 anni, è presidente della **Corte Costituzionale** dal 18 dicembre 2020



# La cultura nel cuore delle istituzioni (dal vivo e in podcast)

L'iniziativa della Consulta

Carlo Marroni

**L**a centralità della cultura nella Repubblica. Uno dei pilastri della Costituzione, tanto da essere uno dei dodici principi fondamentali della nostra "Carta", amata dagli italiani, difesa quando serve, ma forse non sempre conosciuta come dovrebbe essere dai cittadini. Ebbene la cultura, «pilastro di una comunità», per una sera sarà al cuore della vita istituzionale. Domani a Palazzo della Consulta – nello stesso giorno della Giornata mondiale dell'alfabetizzazione – la Corte incontrerà in presenza (nel pieno rispetto delle norme vigenti, e visto il luogo c'è da star sicuri...) i protagonisti degli Incontri in podcast, un progetto nato il 12 febbraio 2021 che si inserisce in quello, più ampio, della Libreria dei Podcast della Corte Costituzionale nato il 2 giugno 2020 per mantenere vivo – durante l'emergenza sanitaria – il legame tra il "dentro" e il "fuori" (coltivato negli ultimi anni dalla Corte, in particolare con i Viaggi in Italia: nelle scuole, nelle carceri e nella cittadinanza) al fine di promuovere e consolidare la cultura costituzionale. I Podcast della Corte sono approfondimenti accessibili a chiunque: si prestano a essere utilizzati in ambito educativo, sono destinati a durare nel tempo e intendono offrire a tutti uno strumento utile per capire meglio il passato, il presente e il futuro. «Il successo della prima edizione dimostra l'esistenza di un diffuso desiderio di conoscenza e di approfondimento, che attraversa tutte le fasce di età e che riguarda anche temi complessi della nostra vita» osserva la Corte nella presentazione dell'iniziativa.

Il ciclo si chiude venerdì 10 con l'Incontro in podcast tra il presidente della Corte, Giancarlo Coraggio, e la direttrice del Cern, Fabiola Gianotti, su Diritto e scienza. Mentre domani sera, 8 settembre, si svolgerà appunto l'evento in

## UN PROGETTO PER RINSALDARE IL LEGAME TRA CORTE E SOCIETÀ. DOMANI L'INCONTRO CON DRAGHI E MATTARELLA

concerto diretto da Nicola Piovani – anche lui protagonista di uno dei 30 Incontri – che sarà trasmesso in leggera differita da Rai 5 (21,15). Il "prodotto" degli Incontri sono due riflessioni che vengono registrate in successione e poi montate in un unico Podcast. Finora, hanno aderito all'iniziativa: Natalia Aspesi (scrittrice), Marco Bellocchio (regista), Stefano Boeri (architetto), Massimo Cacciari (filosofo), Silvia Candiani (manager It), Eva Cantarella (storica del diritto antico), Gianrico Carofiglio (scrittore), Evelina Christillin (manager dello sport e della cultura), Carlo Cottarelli (economista), Colin Crouch (sociologo), Veronica De Romanis (economista), Simonetta Fiori (giornalista), Luca Formenton (editore), Bruno Forte (arcivescovo, teologo), Fabiola Gianotti (direttrice Cern), Monica Guerritore (attrice di teatro), Emilio Isgro (artista), Vittorio Lingiardi (psichiatra), Elena Loewenthal (scrittrice), Dacia Maraini (scrittrice), Franco Marcoaldi (poeta), Mario Martone (regista), Paolo Mieli (storico e giornalista), Nicola Piovani (musicista), Antonella Polimeni (rettrice Università La Sapienza), Marco Travaglio (giornalista), Stefano Zamagni (economista). La durata media complessiva di ciascun Podcast è di circa 20 minuti, compresa la punteggiatura musicale. Come tutti gli altri, anche gli Incontri si possono trovare sul sito della Corte, sulle principali piattaforme di podcasting e sul portale Treccani, che li pubblica settimanalmente. E possono essere ascoltati ogni domenica mattina su Radio radicale. Come detto l'iniziativa degli incontri si inserisce nel più vasto progetto di "apertura" della Corte verso la società, per mantenere viva la conoscenza della Costituzione. Basti ricordare che tre anni fa, dopo l'iniziativa verso le scuole è stato deciso di estendere il "Viaggio in Italia" ad altre realtà sociali e di cominciare dal Carcere, luogo solitamente rimosso, se non cancellato, nell'immaginario collettivo sebbene rappresenti un pezzo di Paese, "popolato" da persone che, pur private della libertà (per lo più temporaneamente), hanno gli stessi diritti e doveri dei "liberi".

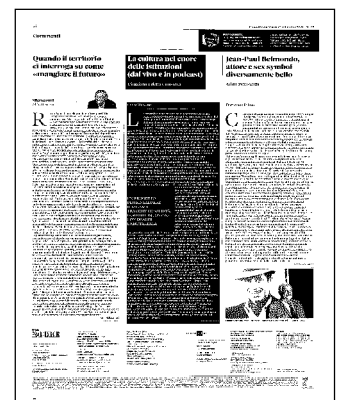
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### PROTAGONISTA

Tra gli esponenti della cultura che hanno partecipato agli Incontri podcast della Corte costituzionale c'è anche il compositore Nicola Piovani

che domani sera chiuderà la serata che avrà per protagonisti Sergio Mattarella, Mario Draghi, Marta Cartabia, Dario Franceschini e Patrizio Bianchi dirigendo un concerto.



L'8 SETTEMBRE

## Il mondo della cultura al Palazzo della Consulta

ROMA

Dal 12 febbraio hanno dialogato via podcast con i giudici della **Corte Costituzionale** per riflettere sui grandi temi che attraversano il dibattito pubblico. Dal valore della memoria, alla sfida dell'ambiente, alla laicità dello Stato, al carcere come

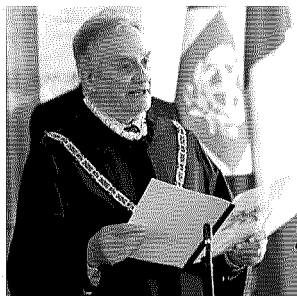
specchio delle disuguaglianze fino alla gentilezza e all'amore, trenta grandi protagonisti della cultura italiana – scrittori, registi, poeti, economisti, filosofi, scienziati, artisti, attori, musicisti – hanno partecipato al progetto promosso dalla Consulta "Incontri", "Libreria dei podcast" lanciata dalla Corte il 2 giugno 2020, durante la fase dell'emergenza sanitaria, per promuovere e consolidare la cultura costituzionale.

L'8 settembre, Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura, tutti i protagonisti del progetto si ritroveranno a Palazzo della Consulta, alla presenza del

presidente Sergio Mattarella. Ha ricordato il presidente della **Corte costituzionale** Giancarlo Coraggio: «La cultura è uno dei 12 principi fondamentali della nostra Costituzione, il pilastro di una comunità che deve garantire "il pieno sviluppo della persona umana". È quindi un diritto della persona e un dovere della Repubblica. E oggi, non meno che nel dopoguerra, ha un ruolo centrale: può e deve essere il volano di una nuova "ricostruzione"». All'evento, che si concluderà con un concerto del premio Oscar Nicola Piovani, con il nuovo Accademico di Santa Cecilia, sono attesi Natalia Aspesi, Marco Bellocchio, Stefano Boeri, Massimo

Cacciari, Silvia Gandiani, Eva Cantarella, Cristiana Capotondi, Gianrico Carofiglio, Evelina Christillin, Carlo Cottarelli, Colin Crouch, Veronica De Romanis, Simonetta Fiori, Luca Formenton, Bruno Forte, Fabiola Gianotti, Monica Guerritore, Emilio Isgrò, Vittorio Lingiardi, Elena Loewenthal, Francesca Manocchi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Mario Martone, Paolo Mieli, Nicola Piovani, Antonella Polimenti, Gianfranco Ravasi, Marco Travaglio, Stefano Zamagni. La serie si concluderà il 10 settembre con l'incontro tra il presidente Coraggio e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Coraggio



[repubblica.it](https://www.repubblica.it)

## La Consulta incontra artisti e intellettuali protagonisti di 30 podcast

Liana Miella

5-6 minuti

---

"La cultura è uno dei dodici principi fondamentali della nostra Costituzione, il pilastro di una comunità che deve garantire 'il pieno sviluppo della persona umana'. La cultura è un diritto della persona e un dovere della *Repubblica*. E oggi, non meno che nel dopoguerra, ha un ruolo centrale: può e deve essere il volano di una nuova ricostruzione". Diceva così, il 9 febbraio, il presidente della Corte costituzionale **Giancarlo Coraggio** annunciando una nuova iniziativa in tempi di pandemia e di inevitabile e sofferta stretta nei rapporti pubblici. Stop ai viaggi nelle scuole e nelle carceri, che nei due anni precedenti avevano consentito alla Corte di aprirsi "al mondo", di portare, in realtà difficili ma vogliose di sapere, la parola della Costituzione e quella dei suoi "sacerdoti", i giudici costituzionali. La pandemia purtroppo ha imposto, anche alla Corte, la mediazione della sola voce, e i giudici hanno investito tempo, energie, ma anche curiosità individuali nei podcast.

Corte costituzionale

Pag.4

Ed ecco che ai podcast sulla "storia" della Corte (otto puntate) e a quelli sulla Costituzione raccontata dagli stessi giudici (15 puntate) nel 2020 si è aggiunta, a partire dal 12 febbraio 2021, una serie dedicata alla Cultura con una formula differente. Battezzata "Incontri", ha visto per 28 settimane il confronto tra un giudice e un esponente di quel mondo. Colloqui tra diritto, principi costituzionali, cultura, lungo uno spartito musicale. Venerdì 3 settembre uscirà il penultimo podcast in cui il vice presidente della Corte **Giuliano Amato** parla con monsignor **Gianfranco Ravasi** sul tema della natura umana. Mentre il venerdì successivo, 10 settembre, la serie sarà chiusa da un dialogo tra il presidente Coraggio e la direttrice del Cern **Fabiola Gianotti** che dialogheranno su diritto e scienza.





Ma ora che la pandemia ha allentato la morsa, la Corte ha deciso di "incontrare" fisicamente i suoi 30 interlocutori, gli uomini e le donne del mondo della cultura che, grazie ai podcast, hanno condiviso l'esperienza di scambiare esperienze e conoscenze, e di farlo l'8 settembre, la Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura. Il primo invito per l'8 settembre è partito alla volta del Quirinale. L'ex giudice costituzionale Sergio Mattarella assisterà all'incontro, che si concluderà con un concerto del premio Nobel, il Maestro Nicola Piovani, dal titolo quanto mai simbolico, "Note a margine su La musica è pericolosa" (parole queste ultime, di Federico Fellini). Piovani riproporrà una serie di suoi pezzi, alcune note colonne sonore di altrettanti film e anche un pezzo di Fabrizio De Andrè).

Ovviamente saranno presenti, con Mattarella, le più alte cariche dello Stato, i giudici e tutti i protagonisti degli Incontri. Sarà un momento dedicato a testimoniare come la cultura rappresenti uno snodo centrale in ogni processo di ricostruzione di una comunità. Cultura e diritto, cultura e diritti, cultura e Costituzione. Su questo filone vanno ascoltati gli Incontri, i cui temi - ricorda la stessa Corte annunciando la serata dell'8 settembre - sono stati scelti da ciascuno dei 30 interlocutori e spaziano dal carcere alla laicità dello Stato, dalla legge elettorale all'integrazione degli stranieri, dalla tutela delle relazioni a quella, più specifica, dell'affettività. E poi ancora: la giustizia, la fragilità delle democrazie, la sfida dell'ambiente nella contemporaneità, il ruolo dei partiti e dei corpi intermedi, i rischi del digitale, l'esigenza di un diritto di accesso a Internet, la libertà di informazione e quella delle arti e delle scienze, i beni comuni, l'arte contemporanea, la memoria e molti altri. Tutti gli Incontri sono stati realizzati anche grazie alla collaborazione del maestro Riccardo Cimino, di Tommaso Orioli per la post produzione e di Roberto Pedicini per la voce della sigla. Il tema musicale che fa da punteggiatura è stato composto ed eseguito da Riccardo Cimino, Tommaso Orioli e Andrea Giovalè.

Nel presentare l'evento, la Corte ricorda anche chi ha dialogato con i giudici costituzionali: Natalia Aspesi, Marco Bellocchio, Stefano Boeri, Massimo Cacciari, Silvia Candiani, Eva Cantarella,

Cristiana Capotondi, Gianrico Carofiglio, Evelina Christillin, Carlo Cottarelli, Colin Crouch, Veronica De Romanis, Simonetta Fiori, Luca Formenton, Bruno Forte, Fabiola Gianotti, Monica Guerritore, Emilio Isgrò, Vittorio Lingiardi, Elena Loewenthal, Francesca Mannocchi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Mario Martone, Paolo Mieli, Nicola Piovani, Antonella Polimenti, Gianfranco Ravasi, Marco Travaglio, Stefano Zamagni. L'evento sarà ripreso da Rai Cultura e trasmesso su Rai 5, alle ore 21,15 dell'8 settembre.

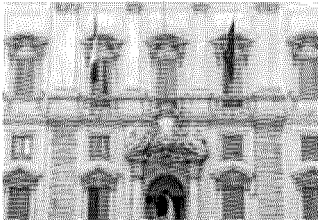
## GIORNATA ALFABETIZZAZIONE

In occasione della Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura, la Corte costituzionale aprirà le sue porte a scrittori, registi, poeti, economisti, filosofi, scienziati, attori, musicisti e altri artisti. L'8 settembre alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della ministra della

giustizia e dei ministri della scuola e della cultura si terrà l'evento conclusivo della serie «Incontri». Si tratta di trenta podcast che a partire dallo scorso febbraio hanno visto protagonisti i giudici della Corte a colloquio con personalità come Fabiola Giannotti, Eva Cantarella, Dacia Maraini, Francesca Mannocchi, Natalia Aspesi, Fabiola

Giannotti, Silvia Candiani, Cristiana Capotondi, Marco Bellocchio, Massimo Cacciari, Emilio Isgrò, Vittorio Lingiardi, Mario Martone, Gianfranco Ravasi. Tutti i podcast sono disponibili sul sito della Corte. I temi sono stati scelti da ciascuno di loro, spaziando dal carcere alla laicità dello Stato, dalla legge elettorale all'integrazione degli

stranieri. E ancora: la giustizia, la fragilità delle democrazie, la sfida dell'ambiente, i rischi del digitale, la cura, il diritto di accesso ad Internet, la libertà dell'informazione. L'evento dell'8 settembre avrà inizio alle 19.00 e si concluderà con un concerto di Nicola Piovani (Rai 5 lo trasmetterà nella stessa serata alle 21.15).





L'INTERVENTO DI **EVELINA CHRISTILLIN**

# RISPETTO OVUNQUE QUESTO È LO SPORT

**EVELINA CHRISTILLIN\***

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Così recita l'articolo 3 della Costituzione Italiana, «la più bella del mondo», come l'ha definita **Roberto Benigni** in un memorabile spettacolo ad essa dedicato. Così, quando ho avuto l'onore di essere chiamata a far parte dei trenta testimoni incaricati, proprio dalla Corte Costituzionale, di riflettere sul significato profondo del nostro ordinamento statutale e sugli eventuali spunti da offrire ai Giudici medesimi, attraverso lo sviluppo di una parola, ho immediatamente scelto **RISPETTO**, un termine che è compreso totalmente, appunto, nell'articolo 3.

Ho chiesto però se fosse possibile, data la mia lunga esperienza personale, sia come atleta, sia come dirigente, declinare il concetto applicandolo allo sport, tema certo non così consueto in ambito Costituzionale. Ebbene, il Presidente della Corte, Coraggio di nome e di fatto, me lo ha permesso, e così ho fatto nei cinque minuti del mio podcast. Rispetto è il motto della Uefa, massimo organismo europeo calcistico cui ho l'onore di far parte, rispetto è quello che deve essere applicato e promosso dentro e fuori dai campi di gara, nella gestione delle regole e dei comportamenti, nell'esempio e nelle buone pratiche. Rispetto è ciò che si deve a chi è più debole, a chi arriva da paesi e culture diverse, a chi si affronta a viso aperto



Evelina Christillin, 65 anni

senza pregiudizi, rispetto è quello di accettare le sconfitte, rispetto, infine, è credere in un'umanità migliore grazie alle nostre azioni e ai nostri comportamenti. Lo sport, il calcio soprattutto, ma non solo, ha una visibilità enorme, e un'altrettanta facilità di oltrepassare barriere globali di comunicazione; la sua missione, dunque, può e deve proprio essere quella di proporre, attraverso la buona pratica del rispetto, una comunità più unita e migliore.

Un sincero, sentitissimo grazie, perciò, alla Corte Costituzionale per aver dato cittadinanza e parola anche al mondo sportivo, che ha onorato l'Italia sempre e, in particolare, in questa straordinaria estate calcistica, olimpica e paralimpica; il Presidente Mattarella, ancora una volta, oggi, giornata dedicata all'alfabetizzazione mondiale e alla cultura, ne sarà fiero, e noi con lui. Perché lo sport può e deve essere tutto questo.

\* **membro Uefa nel consiglio Fifa**



■ L'EVENTO SI TERRÀ L'8 SETTEMBRE ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO SERGIO MATTARELLA

# Cultura, a Palazzo della Consulta i protagonisti degli "Incontri"

L'8 settembre, Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura, la **Corte costituzionale** incontrerà a Palazzo della Consulta, alla presenza del Capo dello Stato e delle più alte cariche, tutti i protagonisti degli Incontri in podcast, per testimoniare la centralità della Cultura in ogni processo di ricostruzione di una comunità. L'evento avrà inizio alle 19,00 e si concluderà con un concerto del maestro Nicola Piovani, premio Oscar e nuovo Accademico di Santa Cecilia, nonché uno dei protagonisti dei 30 Incontri in podcast. L'evento sarà ripreso da Rai Cultura e trasmesso su Rai 5, alle ore 21,15 dell'8 settembre. La serie Incontri è stata realizzata nell'ambito del progetto La Libreria dei podcast della **Corte costituzionale** nato il 2 giu-

gno 2020 per promuovere la conoscenza della Costituzione e la consapevolezza di una cittadinanza attiva. Dal 12 febbraio 2021, gli incontri con scrittori, registi, poeti, economisti, filosofi, scienziati, artisti, attori, musicisti e altri mondi della cultura si sono succeduti, con cadenza settimanale, per tutti i mesi della pandemia. La serie si concluderà il 10 settembre con l'incontro tra il presidente della **Corte costituzionale** Giancarlo Coraggio e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti sul tema "Diritto e Scienza". Trenta gli interlocutori esterni dei **giudici costituzionali** Natalia Aspesi, Marco Bellocchio, Stefano Boeri, Massimo Cacciari, Silvia Candiani, Eva Cantarella, Cristiana Capotondi, Gianrico Carofiglio, Evelina Christillin, Carlo Cottarelli,

Colin Crouch, Veronica De Romanis, Simonetta Fiori, Luca Formenton, Bruno Forte, Fabiola Gianotti, Monica Guerritore, Emilio Isgro, Vittorio Lingiardi, Elena Loewenthal, Francesca Mannocchi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Mario Martone, Paolo Mieli, Nicola Piovani, Antonella Polimanti, Gianfranco Ravasi, Marco Travaglio, Stefano Zamagni. I temi, scelti da ciascuno di loro, spaziano dal carcere alla laicità dello Stato, dalla legge elettorale all'integrazione degli stranieri, dalla tutela delle relazioni a quella, più specifica, dell'affettività. E poi ancora: la giustizia, la fragilità delle democrazie, la sfida dell'ambiente nella contemporaneità, la libertà di informazione e quella delle arti e delle scienze, la memoria e molti altri.



Coraggio, solidarietà contro Covid e dialogo su giustizia

Cerimonia con Mattarella e Draghi nella giornata della cultura

ROMA

(ANSA) - ROMA, 08 SET - La giustizia che ha bisogno del "dialogo", così come la democrazia, e di essere aperta alla società e dunque del confronto con il mondo della cultura, per non "inaridirsi". E la riscoperta della solidarietà nazionale, che ha segnato la nascita della Costituzione, come strada indispensabile per rialzare la testa nella drammatica situazione determinata dalla pandemia e che esige la consapevolezza da parte di tutti dei propri diritti ma anche dei loro "limiti". Nella cerimonia organizzata al Palazzo della Consulta in occasione della Giornata della cultura e alla quale sono presenti tutte le più alte cariche dello Stato è il presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio a invocare dialogo e solidarietà. Ad ascoltarlo ci sono il capo dello Stato, il premier, la presidente del Senato e i ministri della Giustizia, della Cultura e della Scuola. E i tanti esponenti del mondo della cultura tra scrittori, registi, poeti, economisti, filosofi, scienziati, artisti, attori, musicisti che in questa lunga pandemia sono stati protagonisti degli Incontri in Podcast con i giudici costituzionali. A partire da Monica Guerritore, che con il vice presidente della Consulta Giuliano Amato riprende i temi dell'arte, della scienza e della libertà di pensiero già affrontati in uno dei primissimi podcast pubblicati dalla Corte. "La Costituzione è stata il frutto di un grande sforzo unitario della cultura e della politica, in un felice momento di risveglio della solidarietà nazionale. Ed è appunto dalla solidarietà che oggi bisogna partire", dice Coraggio, che nelle "drammatiche circostanze che tuttora viviamo", sottolinea anche l'importanza della "coscienza dei propri diritti, ma anche dei loro limiti". Quanto alla giustizia, dialogo e comunicazione ne sono parti integranti. E soprattutto quella costituzionale deve essere aperta per "intercettare i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia" nella società. A concludere l'evento è il maestro Nicola Piovani, premio Oscar e nuovo Accademico di Santa Cecilia con l'inno nazionale e poi con il concerto Note a margine, con le sue musiche che hanno accompagnato negli anni l'arte dei Taviani, di Fellini, di Moretti e di De André e di altri grandi artisti. (ANSA).

FH/ SOA QBXB

Covid: Coraggio, solidarietà valore cardine per ripartenza

-----

19:42 (AGI) - Roma, 8 set. - Nelle "drammatiche circostanze che abbiamo vissuto e che tuttora viviamo", il "valore cardine della solidarietà espresso dalla Costituzione si rivela parametro indispensabile nel nostro vivere civile". Lo ha detto il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio, nel corso dell'evento, organizzato oggi a Palazzo della Consulta in occasione della Giornata mondiale della cultura, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e di tutti i protagonisti degli 'Incontri' in podcast, per testimoniare la centralità della cultura in ogni processo di ricostruzione di una comunità. "La Costituzione è stata il frutto di un grande sforzo unitario della cultura e della politica - ha ricordato Coraggio - in un felice momento di risveglio della solidarietà nazionale. Ed è appunto dalla solidarietà che oggi bisogna partire". (AGI) OLL

20:05 (AGI) - Roma, 8 set. - "Il dialogo e la comunicazione appartengono alla materia stessa della teoria della giustizia": è quanto ha sottolineato il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio, nel suo intervento - in cui cita il saggio 'L'idea della giustizia' di Amartya Sen - in occasione della giornata mondiale della cultura, celebrata a Palazzo della Consulta alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, con i protagonisti degli 'Incontri' su podcast realizzati dalla Corte negli ultimi mesi. Quella del "dialogo", è "una esperienza - ha ricordato Coraggio - che noi giudici viviamo quotidianamente: è dal dibattito che si sviluppa nel collegio, e dall'apporto delle varie personalità e culture, che nasce la giustizia di cui siamo capaci, e che, come sostiene Amartya Sen, è l'unica giustizia possibile, fondata sul buon senso, l'equilibrio, l'equità e, aggiungerei, su compromessi, che spogliati da ogni connotazione negativa, permettono di evitare l'assolutezza delle tesi suggerite dai demoni che ciascuno di noi si porta dietro con la sua formazione, culturale, sociale, familiare". Un giudice costituzionale, ha osservato ancora Coraggio, "chiamato ad applicare norme che esprimono valori non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Il presidente della Corte ha ricordato poi le parole di Marta Cartabia, attuale Guardasigilli, che, all'epoca della sua presidenza alla Consulta, la definì una 'Corte in relazione', "non essendo concepibile - ha affermato Coraggio - una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". L'evento di oggi, a cui prendono parte protagonisti del mondo della cultura italiana - e che sarà trasmesso in serata da Rai5 - si è aperto con gli interventi del vicepresidente della Corte Giuliano Amato e di Monica Guerritore - i quali, lo scorso inverno, furono protagonisti di un podcast dedicato al tema 'Arte, scienza e libertà di pensiero' - e si concluderà con il concerto di Nicola Piovani "Note a margine su 'La musica è pericolosa'". (AGI) OLL

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) - "Un giudice costituzionale chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della ~~Corte costituzionale~~ Corte costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettare i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) - "Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri."Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettare i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) – “Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridire”. Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. “Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici – rileva il presidente della Corte – non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia”. “Ebbene – osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo – chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?”

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]



**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) - "Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) - "Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) - "Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

a a Roma, 8 set. (Adnkronos) - "Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) – "Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici – rileva il presidente della Corte – non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene – osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo – chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]

**\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\***

Roma, 8 set. (Adnkronos) - «Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi». Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ **\*\*GIUSTIZIA: CORAGGIO, GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO\*\*** ]



**GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO'**

Roma, 8 set. (Adnkronos) - "Un giudice costituzionale, chiamato ad applicare norme che esprimono valori, come con particolare efficacia e brillantezza ricorda Paolo Grossi, mio predecessore e grande storico del diritto, non può accontentarsi di un dialogo tutto interno al Palazzo, così rischiando di perdere i contatti con la società, che pure lo ha espresso, e di inaridirsi". Lo dice il presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio a conclusione dell'evento a Palazzo della Consulta dedicato alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, nonché tutti i protagonisti dei podcast di Incontri. "Una 'Corte in relazione', l'ha definita Marta Cartabia durante la sua presidenza, sottolineando l'arricchimento che da questo scambio con l'esterno trae la giustizia costituzionale. Del resto, nel 1968 l'allora presidente Aldo Sandulli, persona certo non portata alla retorica e all'enfasi, sostenne la necessità di una Corte che 'si sente ed è carne e sangue del corpo sociale'. Una convinzione condivisa da tutti i giudici - rileva il presidente della Corte - non essendo concepibile una giustizia costituzionale non in sintonia con la società e che non sia in grado di intercettarne i cambiamenti indotti dal tempo e dalla storia". "Ebbene - osserva con riferimento ai podcast Incontri realizzati dalla Consulta con personaggi esterni al Palazzo - chi meglio dei filosofi, degli scienziati, dei letterati, degli artisti, dei giornalisti, dei professori e di tutti quanti hanno accettato di incontrarci virtualmente nei podcast, è in grado di percepire l'evoluzione della realtà sociale e dei suoi valori e di portarla all'attenzione di noi giudici?"

[ GIUSTIZIA: CORAGGIO, 'GIUDICE COSTITUZIONALE NON PUO' LIMITARSI A DIALOGO INTERNO A PALAZZO' ]



## GIORNATA PER LA CULTURA, INCONTRO DAL VIVO TRA GLI AUTORI DEI PODCAST INCONTRI

La Libreria dei podcast della Corte costituzionale è un progetto di promozione della conoscenza della Costituzione e di cittadinanza attiva

L'8 Settembre, in occasione della Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura, la Corte costituzionale incontra a Palazzo della Consulta, alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, tutti i protagonisti degli Incontri in podcast. L'evento vuole testimoniare la centralità della Cultura in ogni processo di ricostruzione di una comunità.

L'incontro avrà inizio alle 19,00 e si concluderà con il concerto Note a margine su "La musica è pericolosa" diretto dal Maestro Nicola Piovani, premio Oscar e nuovo Accademico di santa Cecilia, con l'aiuto del pianoforte e di due strumenti – un contrabbasso e un sassofono – suonati da Marco Loddo e Marina Cesari.

L'evento sarà ripreso da Rai Cultura e trasmesso su Rai 5, alle ore 21,15 dell'8 settembre.

La serie che spiega la Costituzione La serie Incontri è stata realizzata nell'ambito del progetto La Libreria dei podcast della Corte costituzionale nato il 2 giugno 2020 per promuovere la conoscenza della Costituzione e la consapevolezza di una cittadinanza attiva

Dal 12 febbraio 2021, gli Incontri con scrittori, registi, poeti, economisti, filosofi, scienziati, artisti, attori, musicisti e altri mondi della cultura si sono succeduti, con cadenza settimanale, per tutti i mesi della pandemia.

La serie si concluderà il 10 settembre con l'incontro tra il Presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio e la Direttrice del Cern Fabiola Gianotti sul tema "Diritto e Scienza". Trenta gli interlocutori esterni dei giudici costituzionali: Natalia Aspesi, Marco Bellocchio, Stefano Boeri, Massimo Cacciari, Silvia Candiani, Eva Cantarella, Cristiana Capotondi, Gianrico Carofiglio, Evelina Christillin, Carlo Cottarelli, Colin Crouch, Veronica De Romanis, Simonetta Fiori, Luca Formenton, Bruno Forte, Fabiola Gianotti, Monica Gueritore, Emilio Isgrò, Vittorio Lingiardi, Elena Loewenthal, Francesca Mannocchi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Mario Martone, Paolo Mieli, Nicola Piovani, Antonella Polimenti, Gianfranco Ravasi, Marco Travaglio, Stefano Zamagni.

Se vuoi commentare l'articolo manda una mail a questo indirizzo: [scrivianterris@gmail.com](mailto:scrivianterris@gmail.com)  
Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

[ GIORNATA PER LA CULTURA, INCONTRO DAL VIVO TRA GLI AUTORI DEI PODCAST INCONTRI ]

**MERCOLEDÌ**

**8**

**SETTEMBRE**

**I NOSTRI CONSIGLI**

**CONCERTO**

**RAI 5 • 21.15**



Il Premio Oscar Nicola Piovani si esibisce in trio nella cornice della **Corte Costituzionale** alla presenza del Presidente della Repubblica. Nel corso della serata, alcune letture affidate a Monica Guerritore. Conduce la giornalista Ilaria Sotis.

**L'8 settembre, Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura, la Corte costituzionale** incontrerà a Palazzo della Consulta, alla presenza del Capo dello Stato e delle più alte cariche, tutti i protagonisti degli Incontri in podcast, per testimoniare la centralità della Cultura in ogni processo di ricostruzione di una comunità. L'evento sarà ripreso da Rai Cultura e trasmesso su Rai 5, alle ore 21,15 dell'8 settembre.



**LA CONSULTA INCONTRA ARTISTI E INTELLETTUALI PROTAGONISTI DI 30 PODCAST**

La Consulta incontra artisti e intellettuali protagonisti di 30 podcast  
La Repubblica, 31 agosto 2021

L'8 settembre, con Mattarella, serata sui podcast tra giudici costituzionali e mondo della cultura. Concerto del maestro Nicola Piovani. In uscita venerdì il dialogo tra Giuliano Amato e monsignor Ravasi sul tema della natura umana. Ultimo podcast il 10 settembre tra Coraggio e la direttrice del Cern Gianotti su diritto e scienza.

"La cultura è uno dei dodici principi fondamentali della nostra Costituzione, il pilastro di una comunità che deve garantire 'il pieno sviluppo della persona umana'. La cultura è un diritto della persona e un dovere della Repubblica. E oggi, non meno che nel dopoguerra, ha un ruolo centrale: può e deve essere il volano di una nuova ricostruzione". Diceva così, il 9 febbraio, il presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio annunciando una nuova iniziativa in tempi di pandemia e di inevitabile e sofferta stretta nei rapporti pubblici. Stop ai viaggi nelle scuole e nelle carceri, che nei due anni precedenti avevano consentito alla Corte di aprirsi "al mondo", di portare, in realtà difficili ma vogliose di sapere, la parola della Costituzione e quella dei suoi "sacerdoti", i giudici costituzionali. La pandemia purtroppo ha imposto, anche alla Corte, la mediazione della sola voce, e i giudici hanno investito tempo, energie, ma anche curiosità individuali nei podcast.

Ed ecco che ai podcast sulla "storia" della Corte (otto puntate) e a quelli sulla Costituzione raccontata dagli stessi giudici (15 puntate) nel 2020 si è aggiunta, a partire dal 12 febbraio 2021, una serie dedicata alla Cultura con una formula differente. Battezzata "Incontri", ha visto per 28 settimane il confronto tra un giudice e un esponente di quel mondo. Colloqui tra diritto, principi costituzionali, cultura, lungo uno spartito musicale. Venerdì 3 settembre uscirà il penultimo podcast in cui il vice presidente della Corte Giuliano Amato parla con monsignor Gianfranco Ravasi sul tema della natura umana. Mentre il venerdì successivo, 10 settembre, la serie sarà chiusa da un dialogo tra il presidente Coraggio e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti che dialogheranno su diritto e scienza.

Ma ora che la pandemia ha allentato la morsa, la Corte ha deciso di "incontrare" fisicamente i suoi 30 interlocutori, gli uomini e le donne del mondo della cultura che, grazie ai podcast, hanno condiviso l'esperienza di scambiare esperienze e conoscenze, e di farlo l'8 settembre, la Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura. Il primo invito per l'8 settembre è partito alla volta del Quirinale. L'ex giudice costituzionale Sergio Mattarella assisterà all'incontro, che si concluderà con un concerto del premio Nobel, il Maestro Nicola Piovani, dal titolo quanto mai simbolico, "Note a margine su La musica è pericolosa" (parole queste ultime, di Federico Fellini). Piovani riproporrà una serie di suoi pezzi, alcune note colonne sonore di altrettanti film e anche un pezzo di Fabrizio De André).

Ovviamente saranno presenti, con Mattarella, le più alte cariche dello Stato, i giudici e tutti i protagonisti degli Incontri. Sarà un momento dedicato a testimoniare come la cultura rappresenti uno snodo centrale in ogni processo di ricostruzione di una comunità. Cultura e diritto, cultura e diritti, cultura e Costituzione. Su questo filone vanno ascoltati gli Incontri, i cui temi - ricorda la stessa Corte annunciando la serata dell'8 settembre - sono stati scelti da ciascuno dei 30 interlocutori e spaziano dal carcere alla laicità dello Stato, dalla legge elettorale all'integrazione degli stranieri, dalla tutela delle relazioni a quella, più specifica, dell'affettività. E poi ancora: la giustizia, la fragilità delle democrazie, la sfida dell'ambiente nella contemporaneità, il ruolo dei partiti e dei corpi intermedi, i rischi del digitale, l'esigenza di un diritto di accesso a Internet, la libertà di informazione e quella delle arti e delle scienze, i beni comuni, l'arte contemporanea, la memoria e molti altri.

Tutti gli Incontri sono stati realizzati anche grazie alla collaborazione del maestro Riccardo Cimino, di Tommaso Orioli per la post produzione e di Roberto Pedicini per la voce della sigla. Il tema musicale che fa da punteggiatura è stato composto ed eseguito da Riccardo Cimino, Tommaso Orioli e Andrea Giovalè.

Nel presentare l'evento, la Corte ricorda anche chi ha dialogato con i giudici costituzionali: Natalia Aspesi, Marco Bellocchio, Stefano Boeri, Massimo Cacciari, Silvia Candiani, Eva Cantarella, Cristiana Capotondi, Gianrico Carofiglio, Evelina Christillin, Carlo Cottarelli, Colin Crouch, Veronica De Romanis, Simonetta Fiori, Luca Formenton, Bruno Forte, Fabiola Gianotti, Monica Guerritore, Emilio Isgrò, Vittorio Lingiardi, Elena Loewenthal, Francesca Mannocchi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Mario Martone, Paolo Mieli, Nicola Piovani, Antonella Polimenti, Gianfranco Ravasi, Marco Travaglio, Stefano Zamagni. L'evento sarà ripreso da Rai Cultura e trasmesso su Rai 5, alle ore 21,15 dell'8 settembre.

[ LA CONSULTA INCONTRA ARTISTI E INTELLETTUALI PROTAGONISTI DI 30 PODCAST ]

## CULTURA, L'8 SETTEMBRE A PALAZZO DELLA CONSULTA I PROTAGONISTI DI INCONTRI, MATTARELLA E LE PIU' ALT

Concerto del maestro Nicola Piovani. In onda su Rai 5 alle 21,15 L'8 settembre, Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura, la Corte costituzionale incontrerà a Palazzo della Consulta, alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, tutti i protagonisti degli Incontri in podcast, per testimoniare la centralità della Cultura in ogni processo di ricostruzione di una comunità. L'evento avrà inizio alle 19,00 e si concluderà con un concerto del Maestro Nicola Piovani, premio Oscar e nuovo Accademico di Santa Cecilia, nonché uno dei protagonisti dei 30 Incontri in podcast. L'evento sarà ripreso da Rai Cultura e trasmesso su Rai 5, alle ore 21,15 dell'8 settembre. La serie Incontri è stata realizzata nell'ambito del progetto La Libreria dei podcast della Corte costituzionale nato il 2 giugno 2020 per promuovere la conoscenza della Costituzione e la consapevolezza di una cittadinanza attiva. Dal 12 febbraio 2021, gli Incontri con scrittori, registi, poeti, economisti, filosofi, scienziati, artisti, attori, musicisti e altri mondi della cultura si sono succeduti, con cadenza settimanale, per tutti i mesi della pandemia. La serie si concluderà il 10 settembre con l'incontro tra il Presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio e la Direttrice del Cern Fabiola Gianotti sul tema "Diritto e Scienza". Trenta gli interlocutori esterni dei giudici costituzionali: Natalia Aspesi, Marco Bellocchio, Stefano Boeri, Massimo Cacciari, Silvia Candiani, Eva Cantarella, Cristiana Capotondi, Gianrico Carofiglio, Evelina Christillin, Carlo Cottarelli, Colin Crouch, Veronica De Romanis, Simonetta Fiori, Luca Formenton, Bruno Forte, Fabiola Gianotti, Monica Gueritore, Emilio Isgrò, Vittorio Lingiardi, Elena Loewenthal, Francesca Mannocchi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Mario Martone, Paolo Mieli, Nicola Piovani, Antonella Polimenti, Gianfranco Ravasi, Marco Travaglio, Stefano Zamagni. I temi sono stati scelti da ciascuno di loro e spaziano dal carcere alla laicità dello Stato, dalla legge elettorale all'integrazione degli stranieri, dalla tutela delle relazioni a quella, più specifica, dell'affettività. E poi ancora: la giustizia, la fragilità delle democrazie, la sfida dell'ambiente nella contemporaneità, i rischi del digitale, la cura, l'esigenza di un diritto di accesso ad Internet, la libertà di informazione e quella delle arti e delle scienze, i beni comuni, l'arte contemporanea, la memoria e molti altri. Tutti gli Incontri sono stati realizzati anche grazie alla collaborazione del Maestro Riccardo Cimino, di Tommaso Orioli per la post produzione e di Roberto Pedicini per la voce della sigla. Il tema musicale che fa da punteggiatura è stato composto ed eseguito da Riccardo Cimino, Tommaso Orioli e Andrea Giovalè. I podcast di questa serie, come tutti quelli della Libreria della Corte, si possono trovare, oltre che sul sito della Corte costituzionale, sulle principali piattaforme di podcasting, nonché sul portale della Treccani. Ogni domenica mattina sono rilanciati da Radio radicale.

[ CULTURA, L'8 SETTEMBRE A PALAZZO DELLA CONSULTA I PROTAGONISTI DI INCONTRI, MATTARELLA E LE PIU' ALT ]

**\*\*CULTURA: L'8 A PALAZZO CONSULTA I PROTAGONISTI DI INCONTRI, MATTARELLA E PIU' ALTE CARICHE STATO\*\***

Roma, 30 ago. (Adnkronos) - L'8 settembre, Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e della cultura, la Corte costituzionale incontrerà a Palazzo della Consulta, alla presenza del Capo dello Stato e delle più Alte cariche, tutti i protagonisti degli Incontri in podcast, per testimoniare la centralità della Cultura in ogni processo di ricostruzione di una comunità. L'evento avrà inizio alle 19,00 e si concluderà con un concerto del Maestro Nicola Piovani, premio Oscar e nuovo Accademico di Santa Cecilia, nonché uno dei protagonisti dei 30 Incontri in podcast. L'evento sarà ripreso da Rai Cultura e trasmesso su Rai 5, alle ore 21,15 dell'8 settembre.

La serie Incontri è stata realizzata nell'ambito del progetto La Libreria dei podcast della Corte costituzionale nato il 2 giugno 2020 per promuovere la conoscenza della Costituzione e la consapevolezza di una cittadinanza attiva. Dal 12 febbraio 2021, gli Incontri con scrittori, registi, poeti, economisti, filosofi, scienziati, artisti, attori, musicisti e altri mondi della cultura si sono succeduti, con cadenza settimanale, per tutti i mesi della pandemia. La serie si concluderà il 10 settembre con l'incontro tra il Presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio e la Direttrice del Cern Fabiola Gianotti sul tema "Diritto e Scienza".

Trenta gli interlocutori esterni dei giudici costituzionali: Natalia Aspesi, Marco Bellocchio, Stefano Boeri, Massimo Cacciari, Silvia Candiani, Eva Cantarella, Cristiana Capotondi, Gianrico Carofiglio, Evelina Christillin, Carlo Cottarelli, Colin Crouch, Veronica De Romanis, Simonetta Fiori, Luca Formenton, Bruno Forte, Fabiola Gianotti, Monica Guerritore, Emilio Isgrò, Vittorio Lingiardi, Elena Loewenthal, Francesca Mannocchi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Mario Martone, Paolo Mieli, Nicola Piovani, Antonella Polimenti, Gianfranco Ravasi, Marco Travaglio, Stefano Zamagni.

[\*\*CULTURA: L'8 A PALAZZO CONSULTA I PROTAGONISTI DI INCONTRI, MATTARELLA E PIU' ALTE CARICHE STATO\*\* ]